

# «Mettiamo insieme luoghi e bellezze del Ducato Estense»

## IL MINISTRO

**Ai sindaci di Modena, Ferrara e Reggio:**

**«Lavoro comune da fare»**

«OGGI si restituisce all'Italia e al mondo un museo straordinario, con la sua formidabile collezione di capolavori». Così il ministro di **beni culturali** e turismo **Dario Franceschini** al taglio del nastro della Galleria Estense di Modena, riaperta ieri a Palazzo dei Musei tre anni dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia. La ristrutturazione è costata oltre un milione di euro e ora consente di godere appieno degli oltre 600 capolavori custoditi in ventidue sale, compresi il ritratto di Francesco I d'Este del Velazquez e il busto dello stesso duca realizzato dal Bernini. «Questa è una bella giornata per Modena, per l'Emilia-Romagna e per tutto il Paese - ha detto **Franceschini** -. Partendo da questo museo si può costruire un grande progetto di attrazione internazionale». Prima dell'inaugurazione il ministro ha incontrato i sindaci di Modena, Ferrara e Reggio Emilia (Gian Carlo Muzzarelli, Tiziano Tagliani e Luca Vecchi). «Crediamo che ci sia un grande lavoro comune da fare - ha evidenziato - perché per stare nel mercato del turismo culturale internazionale bisogna ampliare l'offerta. Si tratta di mettere insieme le città, i luoghi e le bellezze del Ducato Estense superando vecchie rivalità». Modena festeggia la riapertura della Galleria Estense con tre Notti Barocche, un festival coordinato dallo staff del Festival Filosofia con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che fino a domenica proporrà eventi, visite guidate, lezioni, concerti e mostre.

